

Bozza (rev 1)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA REGIONE TOSCANA E CONFCOMMERCIO TOSCANA

PER UNA STRATEGIA INTEGRATA PER LA REGOLAZIONE DEL GIOCO LEGALE, PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL GIOCO ILLEGALE E DEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO (cit.: DGA)

Il giorno del mese di dell'annopresso la sede

Via/Piazza n.....

TRA

La REGIONE TOSCANA, codice fiscale e partita IVA 01386030488, con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, Piazza Duomo,10 - 50122, rappresentata da Simone Bezzini, Assessore al “Diritto alla Salute e Sanità” domiciliato ai fini del presente protocollo presso via Taddeo Alderotti 26/n 50139, Firenze e autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'ente che rappresentano.

E

La CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA TOSCANA di seguito denominata Confindustria Toscana, codice fiscale 80001030487 con sede legale Via Santa Caterina di Alessandria, 4 - 50129 Firenze, rappresentata dal Presidente Aldo Cursano, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede legale e autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'associazione che rappresenta.

PREMESSO CHE

- lo Statuto della Regione Toscana individua il Diritto alla Salute come una delle principali finalità della propria azione di governo, in attuazione del principio costituzionalmente riconosciuto ai singoli e alla collettività;
- lo Statuto della Regione Toscana considera, fra le finalità principali della propria azione istituzionale, la promozione e la tutela della salute dei cittadini;
- la Regione Toscana ricerca la collaborazione con la Rappresentanza delle Imprese al fine di diffondere politiche di salute più efficaci e diffuse nella comunità;
- il gioco d'azzardo risulta essere un fenomeno in espansione e ad esso si correla quello del DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo) che costituisce, anche in Regione Toscana, uno dei fenomeni di nuova espansione;
- la diffusione dei giochi leciti in denaro, quali ad es. superenalotto, lotterie istantanee, slot machine, videolottery (VLT) ha assunto una dimensione rilevante anche presso quegli esercizi pubblici (sale bingo, bar e tabaccherie) frequentati quotidianamente da ogni categoria di clienti, ivi compresi soggetti particolarmente a rischio di dipendenza, quali adolescenti ed anziani,

nonché le persone con una dipendenza da alcol/altre sostanze, i soggetti in condizione di disagio psicofisico, e i giocatori d'azzardo in fase di recupero;

- per fronteggiare e ridurre gli effetti connessi al DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo) si rende necessario un approccio integrato e sistematico, che veda il coinvolgimento di diversi Soggetti istituzionali e non, attraverso un'azione armonica, unitaria e coordinata volta a rafforzare la cultura della legalità e della responsabilità etica, avendo cura della tutela delle situazioni di fragilità, con particolare riguardo alle fasce deboli della popolazione (minori ed anziani) e alle donne;
- per un efficace contrasto del fenomeno occorre muoversi su varie linee di azione: prevenzione, presa in carico e trattamento, formazione, ricerca epidemiologica, contrasto, sensibilizzazione, promozione "responsabile" ed etica;
- occorre una forte azione di sensibilizzazione della popolazione ed informazione capillare sui rischi derivanti dal Disturbo da Gioco d'Azzardo;
- occorre agire sul piano della responsabilità etica, promuovendo specifiche iniziative, volte a sensibilizzare i fornitori di "*fun games*" e i gestori dei pubblici esercizi sulle complesse problematiche, familiari, finanziarie, psicologiche, connesse al DGA, in linea con la normativa di riferimento;
- un valore aggiunto, ai fini della prevenzione del fenomeno, è rappresentato dal contributo delle associazioni di categoria, delle associazioni dei consumatori, dagli enti del Terzo Settore e della scuola, attraverso specifici percorsi orientati all'educazione, alla promozione della salute ed alla consapevolezza dei rischi connessi alle dipendenze dal Disturbo da Gioco d'Azzardo;

DATO ATTO CHE

- la L.R. 18 ottobre 2013, n. 57 (Disposizioni per il gioco consapevole e per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico), come modificata dalla L.R. 23 gennaio 2018, n 4, all'art. 6 comma 3 bis prevede l'obbligo per i gestori di centri scommesse e di spazi per il gioco con vincita in denaro debbano partecipare a corsi di formazione ed aggiornamento e di assicurare l'iscrizione del proprio personale ;
- la Regione Toscana con proprio atto ha disciplinato i corsi di formazione obbligatori sopra indicati finalizzandoli alla conoscenza alla prevenzione e riduzione del gioco patologico riconoscendone le situazioni a rischio, all'attivazione della rete di sostegno, alla conoscenza della normativa vigente in materia di gioco illecito, alla disciplina sanzionatoria ed alla sua eventuale regolamentazione locale;
- La Regione Toscana ha inoltre definito con propri atti deliberativi: "Gli indirizzi generali per la realizzazione dei percorsi formativi obbligatori per i gestori dei centri scommesse e di spazi per il gioco con vincita in denaro e per il personale ivi operante"(DGRT n. 344 del 16 marzo 2020)

RILEVATO CHE

- Per le finalità della legge 57/2013 si rende opportuna una collaborazione fra le Associazioni di categoria e di rappresentanza, la Regione Toscana, le Aziende USL con i loro dipartimenti della Prevenzione, della Salute mentale e delle Dipendenze;
- Cofcommercio Toscana, che rappresenta la maggior parte delle imprese, degli esercizi commerciali delle associazioni di categoria del settore interessato dalla L.R 57/2013, ha manifestato la propria intenzione di collaborare con la Regione Toscana nelle azioni di sistemaprogrammatee per la regolazione del Gioco Legale e per il contrasto e la prevenzione del Gioco illegale;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità

Finalità del presente Accordo è la regolazione del gioco legale, la prevenzione ed il contrasto del gioco illegale e del DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo), attraverso azioni formative, informative e di reciproca collaborazione tra la Regione Toscana e Confcommercio Toscana.

Art. 2 Oggetto

La Regione Toscana e la Conf Commercio Toscana convengono di collaborare per:

- promuovere la formazione obbligatoria per i gestori ed il personale dei centri scommesse e spazi per il gioco con vincita in denaro in via esclusiva e, per i gestori, coadiutori, o in mancanza di questi ultimi, assistenti o dipendenti dei locali dedicati al gioco in via non esclusiva, organizzando eventi formativi e di aggiornamento periodici e permanenti, finalizzati a:
 - a) la conoscenza del fenomeno e dei rischi connessi
 - b) la prevenzione e la riduzione del gioco patologico, attraverso il riconoscimento delle situazioni di rischio e l'attivazione della rete di sostegno;
 - c) la conoscenza generale della normativa vigente in materia di gioco lecito, con particolare riguardo alla disciplina sanzionatoria e alla eventuale regolamentazione locale;
- contribuire al monitoraggio del fenomeno del gioco illegale;
- collaborare con le Aziende USL, i Ser.D, e gli EE.LL , la Rete Ascolto regionale nelle attività di:
 - a) prevenzione del disturbo da gioco d'azzardo
 - b) tutela delle categorie a rischio e delle fasce più deboli della popolazione
 - d) informazione e comunicazione sui rischi del Gioco d'azzardo patologico
 - e) monitoraggio del fenomeno, dei comportamenti a rischio;
- attivare iniziative di comunicazione, campagne di informazione sul tema delle dipendenze da gioco d'azzardo patologico che prevedano, tra l'altro, l'affissione e l'esposizione, in posizione ben visibile, presso le rivendite e gli esercizi commerciali interessati, di tutti i materiali informativi volti a sensibilizzare i consumatori orientandoli verso un approccio al gioco moderato e responsabile
- predisporre specifiche misure di prevenzione del Disturbo da Gioco d'Azzardo da attuare a cura degli esercenti aderenti, tra cui la riduzione della pubblicità indiscriminata ed incontrollata

all'interno ed all'esterno degli esercizi commerciali: agli esercenti che aderiscono alle azioni di prevenzione e di contrasto, verranno attribuiti "marchi di qualità"

Art. 3 - Impegni

La **Regione Toscana** con il presente Accordo si impegna a:

- promuovere quanto necessario per la realizzazione dei corsi di formazione per i gestori ed il personale dei centri scommesse e spazi per il gioco con vincita in denaro in via esclusiva e per i gestori, coadiutori, o in mancanza di questi ultimi, assistenti o dipendenti dei locali dedicati al gioco in via non esclusiva, in collaborazione con le Aziende USL e con i Dipartimenti delle Salute Mentale e Dipendenze SerD;
- mettere a disposizione la rete ascolto regionale ed un numero verde unico, che consentirà di mettersi in contatto con operatori specializzati, in grado di offrire il supporto necessario per l'attivazione dei servizi e della rete di sostegno delle persone con DGA;
- promuovere iniziative di informazione e comunicazione per la prevenzione terziaria del DGA;
- predisporre, d'intesa con le Associazioni di categoria, specifiche misure di prevenzione al Disturbo da Gioco d'Azzardo da attuare a cura degli esercenti aderenti, tra cui la riduzione della pubblicità indiscriminata ed incontrollata all'esterno degli esercizi commerciali, agli esercenti che aderiscono alle azioni di prevenzione e di contrasto, verranno attribuiti "marchi di qualità";

La **Confcommercio toscana**, si impegna a:

- realizzare i corsi di formazione in base alle disposizioni regionali, attraverso le proprie strutture territoriali e agenzie formative consociate;
- sostenere i costi di realizzazione dei corsi suddetti e di attenersi per i costi delle docenze a quanto previsto: a) dal rispettivo CCNL per i docenti interni al SSN pari a 5,16 €/ora se la docenza è svolta in orario di servizio e 25,82 €/ora se la docenza è svolta fuori orario di servizio; b) dal decreto del Ministero della sanità del 1 febbraio 2000 per i docenti esterni al SSN;
- individuare una figura per ogni provincia toscana di riferimento a supporto delle attività di prevenzione e presa in carico dei Ser:D, della rete di sostegno e per le iniziative e le campagne informative realizzate dalla Regione Toscana;
- facilitare la costruzione di una rete integrata territoriale ed in particolare una proficua collaborazione tra la rete dei gestori da essa rappresentata e la rete dei servizi Ser.D;

Art. 5 - Monitoraggio e valutazione

Al fine di garantire una puntuale programmazione e operatività congiunta degli interventi necessari all'attuazione degli impegni assunti e delle attività concordate con il presente Accordo, le parti firmatarie stabiliscono di istituire presso la Regione Toscana un apposito Tavolo Tecnico composto da un componente nominato dalla Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale, un componente nominato da Confcommercio Toscana e un componente nominato da ciascuna Azienda sanitaria.

Art. 6 -Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui siano venuti a conoscenza durante la realizzazione delle attività prevista dal presente Accordo.

Le Parti, qualora le attività di cui all'art.1 comportino un trattamento di dati personali, tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente protocollo.

Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

Art. 7 - Durata

Il presente Accordo di collaborazione, di durata biennale, entra in vigore alla data della sua sottoscrizione da parte degli enti firmatari.

Viene rinnovato per uguale durata, previa verifica dello stato di attuazione delle attività oggetto di intesa, salvo diversa intenzione delle parti, formalmente presentata con 60 giorni di anticipo rispetto alla data di scadenza.

Per la Regione Toscana

Il legale Rappresentante

Assessore al Diritto alla Salute e Sanità

Simone Bezzini

Per Confcommercio Toscana

Il Legale Rappresentante

Presidente

Aldo Cursano